

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di L'Aquila.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di L'Aquila per la protezione delle bellezze naturali nelle adunanze del 30 novembre 1962, del 20 dicembre 1962 e del 15 gennaio 1963 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone a valle del viale e della Chiesa di Collemaggio nella città di L'Aquila;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di L'Aquila;

Visto che le norme del piano regolatore generale recentemente approvato, non sono sufficienti a garantire la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della località;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo da parte della signora Marinangeli, del dott. Iorio, del dott. Melchiorre, della Soc. Saim, dell'Ufficio provinciale della gioventù italiana, di alcuni cittadini di L'Aquila e dall'Amministrazione comunale;

Considerato che - indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia - il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona sottostante il viale, il piazzale ed il complesso monumentale della Basilica di Collemaggio - a monte della Strada statale n. 17 - ha notevole interesse pubblico perchè è ricco di piante ed alberi di varie « essenze » nonchè di pittoresche accidentalità del terreno tanto da formare un quadro naturale di suggestiva bellezza godibile da numerosi punti di belvedere aperti al pubblico e soprattutto all'osservatore che percorre la Strada statale n. 17, la via XXIV Maggio, il viale di Collemaggio ed il circuito omonimo, per il quale la zona costituisce una suggestiva visione paesistica d'insieme; considerato inoltre che il comprensorio, per la presenza dell'insieme monumentale della Basilica di Collemaggio, forma un complesso di cose immobili costituenti un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, dato dalla spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di L'Aquila, a valle del viale e della Chiesa di Collemaggio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata

nel modo seguente: dall'asse della Strada statale n. 17 sino all'intersezione, all'altezza della porta Napoli, con l'asse della via XXIV Maggio, indi da quest'ultimo asse sino alla intersezione con l'asse del viale di Collemaggio, indi dall'asse medesimo sino all'intersezione con l'asse della via del Circuito, indi dall'asse stesso sino all'intersezione dell'asse della Strada statale numero 17 sopramenzionata.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di L'Aquila.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di L'Aquila curerà che il comune di L'Aquila provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 gennaio 1966

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo

CORONA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di L'Aquila

Verbale n. 7

Oggi 30 novembre 1962 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Abruzzo e Molise L'Aquila, castello cinquecentesco, debitamente convocata si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche della provincia di L'Aquila per discutere il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

7) CITTÀ DI L'AQUILA - Agostino, via XX Settembre, via F. Crispi, via F. Rossi; protezione zone a valle del viale e della Chiesa di Collemaggio, fra il viale di Collemaggio, via del Circuito, Strada statale n. 17, via XXIV Maggio.

(Omissis).

Il sindaco di L'Aquila, fatto rilevare che la discussione non poteva considerarsi esaurita e che questa poteva protrarsi ancora per molto tempo, chiede, unitamente all'ing. Tomassi, che la seduta venga aggiornata.

Accogliendo questa richiesta il presidente, alle ore 22,15, decide un aggiornamento della seduta.

Il giorno 20 dicembre 1962 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Abruzzo e Molise, castello cinquecentesco L'Aquila, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze panoramiche, naturali e paesistiche della provincia di L'Aquila per l'aggiornamento deciso il giorno 30 novembre 1962. All'ordine del giorno:

(Omissis).

Messa ai voti la proposta di rinvio richiesta dal sindaco di L'Aquila la Commissione l'accetta all'unanimità.

A seguito di ciò viene stabilito che il nuovo aggiornamento della Commissione, con identico ordine del giorno di quello riportato nell'invito del 20 dicembre 1962, sarà tenuto il giorno martedì 15 gennaio 1965 alle ore 16.

Il giorno 15 gennaio 1963 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Abruzzo e Molise, castello cinquecentesco, L'Aquila, debitamente convocata, si è riunita

la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche della provincia di L'Aquila per l'aggiornamento di seduta deciso il giorno 30 novembre 1962 e rinviato alla soprascritta data nella riunione del 20 dicembre 1962.

(*Omissis*).

Il vice presidente, fatto presente che: a) il territorio sottostante il viale, il piazzale, e il complesso monumentale della Basilica di Collemaggio, a monte della Strada statale n. 17, è ricco di piante ed alberi di varie « essenze » nonchè di pittoresche accidentalità naturali del terreno tanto da formare un quadro naturale di suggestiva bellezza godibile da numerosi punti di belvedere aperti al pubblico e soprattutto all'osservatore che percorre la Strada statale n. 17, la via XXIV Maggio, il viale di Collemaggio ed il circuito omonimo, per il quale la zona costituisce una suggestiva visione paesistica d'insieme; b) il comprensorio, per la presenza dell'insieme monumentale della Basilica di Collemaggio, forma un complesso di cose immobili costituenti un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, dato dalla spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

(*Omissis*).

Stante quanto sopra, il vice presidente chiede: che venga proposta la protezione ai sensi dell'art. 1 paragrafi terzo e quarto della zona delimitata dall'asse della statale n. 17 sino all'intersezione, all'altezza della porta Napoli, con l'asse della via XXIV Maggio, indi da quest'ultimo asse sino all'intersezione con l'asse del viale di Collemaggio, indi dall'asse medesimo sino all'intersezione con l'asse della via del Circuito, indi dell'asse stesso sino all'intersezione dell'asse della Strada statale n. 17 sopramenzionata.

L'ing. Barattelli fa presente che nella zona è già stata programmata la realizzazione di opere pubbliche di notevole interesse per la città e di vastissima portata.

L'avv. De Marinis ritiene che la zona in esame è già sufficientemente tutelata dalle previsioni di destinazione del piano regolatore generale che l'ha destinata in parte a « verde pubblico » e nella residua parte a zona « verde vincolato ».

(*Omissis*).

Preso atto del risultato della votazione, e tenendo conto della prevalenza del voto del presidente in caso di parità, dichiara accolta, a maggioranza, la proposta.

Il dott. Caria fa inserire a verbale, che prima della votazione i singoli membri, a suo parere, non hanno valutato sufficientemente la questione.

L'ing. L. Barattelli chiede che copia del verbale della seduta sia inviata a ciascun membro della Commissione per le eventuali osservazioni in merito.

Dopo di ciò il presidente alle ore 20,20, dichiara chiusa la seduta.

(*Omissis*).

Il presidente: FABRIANI

Il segretario: CALVANI

(2473)